

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11
➤ Minorati vista	1
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	10
➤ Fisici in Istruzione Ospedaliera e Domiciliare	/
➤ Fisici con assistenza a scuola	/
➤ Altro	/
➤ DSA	20
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	4
➤ Altro	
2. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	36
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	5

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento		sì
Referenti di Istituto		sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		sì
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì ove necessario
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Ove attivati
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	"
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	Ove proposti
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Ove proposti
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì

Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x	
Altro:						
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'Istituto si avvale di una Figura Strumentale coadiuvata da due Referenti di Plesso che coordinano i rapporti con le ASL e le strutture di supporto dell'USP (CTS – CTI).

Come prassi consolidata, i docenti referenti dell'Istituto e dei plessi raccolgono, divulgano e si fanno promotori di tutte le iniziative proposte dal territorio e dagli enti preposti in materia di inclusione. Tali pratiche si intendono mantenere anche per il prossimo anno.

Tutti i docenti dell'Istituto sono compartecipi dei percorsi di didattica inclusiva.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- L'Istituto, che già da due anni partecipa alla formazione proposta dall'associazione Dislessia Amica, prevede di aderire a tale formazione anche per l'a.s. 2018-19.
- L'Istituto intende per il prossimo anno scolastico proseguire ed approfondire la formazione sulla tematica della Plusdotazione, attivando anche percorsi di screening
- L'Istituto è inoltre attento alle proposte di formazione offerte dal territorio ed in particolare dal CTS-CTI.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- **La valutazione degli studenti con disabilità certificata** è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.
- **La valutazione degli studenti appartenenti alla tipologia BES/DSA** è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.
- **La valutazione per gli alunni stranieri non italofoeni o con difficoltà linguistiche nello studio** è effettuata sulla base del PSP, gli alunni verranno valutati tenendo conto del percorso individuale di apprendimento della lingua italiana.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- I Docenti di Sostegno didattico, nell'espletamento del loro intervento, privilegiano le attività in piccolo gruppo, di tutoraggio e cooperative learning. Ove possibile, compatibilmente con il tipo di disabilità e soprattutto in attività laboratoriali, possono essere inseriti nello stesso gruppo più alunni certificati.
- Potenziamento mediante attività educative laboratoriali (lab. multimediale, motorio musicale, manipolativo e grafico-pittorico) , in base alle necessità delle classi.
- Gli interventi degli Educatori, ovvero personale fornito dal Quartiere tramite accordo di programma con le cooperative agenti sul territorio, sono volti ad attività di supporto dell'attività didattica delle classi e dedicati nello specifico al singolo alunno a cui sono stati assegnati.
- Utilizzo delle ore di compresenza nella scuola primaria dedicate ad alunni in difficoltà, per attività di recupero e potenziamento sia a livello individuale che per piccolo gruppo
- Sportello di ascolto per la scuola secondaria di I° grado Fontana

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione con il CTS Bologna per aggiornamento e supporto alunni BES/DSA
- Collaborazione con il CDILEI per interventi di alfabetizzazione alunni non italofofoni: con assegnazione di ore di alfabetizzazione alle scuole Fontana e Cremonini.
- Collaborazione con gli Educatori di Istituto assegnati ai plessi dai Quartieri Saragozza e S. Stefano
- Percorso di screening classi prime e seconde scuola primaria, per l'individuazione precoce dei DSA, in collaborazione con ASL di Bologna – Prove Zero
- Sportello di ascolto ASL per alunni con difficoltà di apprendimento classi terze scuola primaria

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono coinvolte con assiduità, come parte importante e fondamentale nel percorso di crescita e di apprendimento, nei momenti istituzionali quali le Assemblee di Classe, i Colloqui Individuali, le Interclassi. Nell'Istituto sono presenti Comitati Genitori alle scuole primarie Cremonini e Longhena, molto attivi e propositivi nella promozione di eventi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum di Istituto è nella sua complessità attento ed orientato alla promozione dell'inclusione scolastica e molti sono i progetti riconducibili all'ambito dell'integrazione, della coesione e della prevenzione del disagio giovanile.

Particolare attenzione è posta:

- alla prevenzione dei fenomeni di bullismo/cyberbullismo,
- al coinvolgimento degli studenti nella conoscenza della Costituzione Italiana anche attraverso percorsi di interazione con gli organismi di governo della città, quali il Comune e il Quartiere;
- alle attività pratiche in ambito naturalistico, quali orto, giardino a scuola, laboratorio del legno, il riciclaggio dei rifiuti;
- alle attività sportive viste come momento importante di socializzazione e partecipazione collettiva;
- alle attività di democrazia diretta, quali l'assemblea dei bambini, il giornalino scolastico;
- ai percorsi di passaggio tra ordini di scuola, nell'ottica di un accompagnamento guidato e condiviso.

Per una conoscenza più specifica ed approfondita della progettazione di Istituto si rimanda al

documento PTOF.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le scuole Longhena e Cremonini hanno la fortuna di essere ubicate nella prima collina bolognese, in un contesto ambientale particolarmente favorevole allo sviluppo di attività legate alla natura e adatto a sviluppare percorsi didattici all'aperto. Ciò consente soprattutto agli alunni in situazione di disagio o disabilità di vivere in un ambiente di apprendimento certamente più consono e disteso. In queste due scuole sono presenti inoltre aule di informatica, attrezzate con programmi didattici adeguati agli alunni in difficoltà.

La scuola secondaria L. Fontana, attizzerà per il prossimo anno scolastico un' aula informatica con i finanziamenti della Fondazione Carisbo e i contributi dei genitori e degli Enti esterni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Percorsi educativi specifici, co-finanziati dai genitori, dal Comune di Bologna e dalle ASL di riferimento. che coinvolgono le classi in cui sono inseriti alunni ex Legge 104 e alunni Bes/Dsa.
- Utilizzo dei fondi per il Diritto allo Studio per Sussidi didattici, educatori ed esperti forniti dal Comune di Bologna per realizzare progetti didattico-educativi a favore degli alunni certificati e/o segnalati
- Convenzione tra il Comune di Bologna, quartieri S. Stefano, Saragozza-Porto e l'Istituto Comprensivo sulle modalità operative volte al raggiungimento di specifici obiettivi formativi per una crescita inclusiva del sistema scolastico

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto pone grande attenzione ai percorsi di passaggio tra ordini di scuola, nell'ottica di un accompagnamento guidato e condiviso.

Sono infatti attivi Progetti Ponte sia tra le scuole dell'infanzia e le scuole primarie sia tra la scuola secondaria di 1° e le scuole superiori.

Nel passaggio scuola dell'infanzia e scuola primaria per gli alunni portatori di handicap sono attivi percorsi di giochi cooperativi gestiti in collaborazione con le ASL del territorio.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

—